

GIUSEPPE PAOLONE

# LA FUNZIONE INFORMATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

## LIMITI E MODI DI SUPERAMENTO

**FrancoAngeli**



Collana di Studi e Ricerche Aziendali

## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



diretta da *Giuseppe Paolone*

La *Collana di Studi e Ricerche Aziendali* è ideata per offrire un “prodotto editoriale” in grado di soddisfare le esigenze conoscitive e di rafforzare le competenze specifiche dei soggetti – ricercatori ed operatori del settore – interessati allo studio ed all’approfondimento delle tematiche aziendalistiche.

I volumi che di essa fanno parte rappresentano uno strumento rigoroso e, nel contempo, agile e pragmatico, di studio e di riscontro operativo; e ciò per rispondere all’esigenza di fornire una documentazione snella ed attuale che, partendo da una base teorico-metodologica, si estende all’esame dei contenuti operativi individuabili nell’ambito del sistema aziendale.

Tali volumi presentano, inoltre, la caratteristica di esprimere un contenuto scientifico traducibile in pratica operativa, attraverso un linguaggio chiaro e semplice per la comprensione dei fenomeni aziendali.

L’obiettivo primario della *Collana* è pertanto quello di coniugare la cultura teorico-scientifica di base con quella pragmatico-empirica, in un approccio che sia in grado di proporre uno strumento operativo utile a tutti coloro che agiscono in contesti professionali, manageriali e imprenditoriali, oltre a quelli che intendono incanalarsi nei faticosi percorsi della ricerca scientifica.

È noto che ogni acquisizione di elementi teorici di base presenti implicazioni di ordine pratico e che, viceversa, ogni abilità pratica trovi la sua origine in un determinato contesto teorico.

Il connubio tra teoria e pratica si presenta, pertanto, in modo reversibile ed inscindibile, per cui il “sapere scientifico” separato dalle “abilità pratiche”, pur costituendo un importante patrimonio culturale del singolo soggetto, non concorre pienamente allo sviluppo ed alla crescita del sistema aziendale. Ne consegue che il “sapere” va affrontato partendo dalle competenze ed avviando un percorso circolare teso a migliorare la qualità dei livelli che lo caratterizzano (teoria-pratica-teoria), determinando così il successo di qualsiasi attività economica.

Condivisi i principi teorici di base, sostenuti dalla prevalente comunità scientifica di riferimento, i contributi dei vari studiosi e ricercatori, finalizzati alla migliore riuscita della *Collana*, saranno incentrati su tematiche operative che consentiranno di reintervenire su tali principi, procedendo così alla revisione ed all’avanzamento della ricerca scientifica.

La *Collana* presenta, in definitiva, la caratteristica di trattare argomenti di cultura aziendale in generale, di approcci organizzativi, di tematiche professionali, di strategie operative, in una prospettiva interdisciplinare fruibile dai soggetti interessati, sia in chiave di ricerca scientifica che di concrete applicazioni.

Gli Autori chiamati a collaborare con propri contributi monografici nella macroarea aziendale sono tutti consapevoli di fornire uno strumento utile, sia per coloro che ne fanno oggetto di studio e di ricerca, che per quelli che si confrontano nella realtà operativa.

In buona sostanza, la *Collana* vuole essere un utile strumento per una fruttuosa ricerca scientifica e, nel contempo, un prezioso supporto per una efficace didattica; ma vuole anche agevolare l'operatore nell'affrontare i problemi che si pongono alla sua attenzione, portandoli a corretta soluzione.

Il coordinamento della *Collana* è affidato all'Università Telematica Pegaso, prestigioso Ateneo operante nel campo della didattica avanzata e della ricerca scientifica, in ambito nazionale e in quello internazionale.

Colgo l'occasione per ringraziare i Colleghi aziendalisti che hanno manifestato il proprio consenso a comporre il Comitato Scientifico della *Collana*, nonché gli Autori che vorranno fornire il proprio contributo per il successo dell'iniziativa editoriale.

*Giuseppe Paolone*



*Direttore Scientifico:*

Giuseppe Paolone (Università Telematica Pegaso)

*Comitato Scientifico:*

Stefano Adamo (Università del Salento); Paolo Andrei (Università di Parma); Valerio Antonelli (Università di Salerno); Berardino Benito (University of Murcia); Massimo Ciambotti (Università di Urbino); Stefano Coronella (Università Parthenope di Napoli); Lidia D'Alessio (Università Roma Tre); Alfredo De Massis (University of Lancaster); Roberto Di Pietra (Università di Siena); Giovanni Fiori (Università LUISS Guido Carli di Roma); Michele Galeotti (Università La Sapienza di Roma); Stefano Garzella (Università Parthenope di Napoli); Francesco Giunta (Università di Firenze); Claudio Lipari (Università di Palermo); Stefano Marasca (Università Politecnica delle Marche); Luciano Marchi (Università di Pisa); Alessandro Mechelli (Università della Tuscia); Rosa Alba Miraglia (Università di Catania); Tiziano Onesti (Università Roma Tre); Antonella Paolini (Università di Macerata); Aldo Pavan (Università di Cagliari); Luisa Pulejo (Università di Messina); Paolo Ricci (Università del Sannio); Gianfranco Rusconi (Università di Bergamo); Claudia Salvatore (Università del Molise); Daniela M. Salvioni (Università di Brescia); Raffaele Trequatrini (Università di Cassino); Riccardo Viganò (Università Federico II di Napoli)

*Procedura relativa alla accettazione dei volumi per la pubblicazione*

La procedura relativa alla accettazione dei volumi da pubblicare nella *Collana di Studi e Ricerche Aziendali*, si articola in due fasi: *accettazione provvisoria* e *accettazione definitiva*.

*Accettazione provvisoria.*

Prima della presentazione del lavoro monografico, l'Autore dovrà inviare al Direttore Scientifico l'indice analitico e una breve sintesi, evidenziando gli obiettivi, la base scientifica di partenza, la metodologia adottata ed i risultati attesi. Dette informazioni dovranno essere trasmesse a due componenti del Comitato Scientifico che, d'accordo con il Direttore Scientifico, potranno accettare il lavoro o rifiutarlo. In caso di accettazione, verranno individuati due *referees* che dovranno esprimersi entro venti giorni dall'invio della documentazione, indicando, in forma anonima, eventuali rilievi di cui l'Autore dovrà tener conto nella rivisitazione del lavoro.

Il Direttore Scientifico, sulla base del giudizio espresso dai *referees*, deciderà se accettare il lavoro, chiedendo, in caso contrario, all'Autore di revisionare la proposta da sottoporre di nuovo al loro insindacabile giudizio.

*Accettazione definitiva.*

Nella fase finale, l'Autore dovrà far pervenire al Direttore Scientifico la bozza del volume da pubblicare, da trasmettere ai due *referees* che si sono già pronunciati all'inizio della procedura. Entro trenta giorni, questi ultimi dovranno esprimere un motivato giudizio per l'accettazione del volume nella *Collana*, nel pieno rispetto della metodologia di ricerca dichiarata nella fase iniziale.

Il Direttore Scientifico, tenendo conto del giudizio espresso dai *referees*, deciderà di accettare o meno l'inserimento del volume nella *Collana*.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: *www.francoangeli.it* e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

GIUSEPPE PAOLONE

# LA FUNZIONE INFORMATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

## LIMITI E MODI DI SUPERAMENTO



Collana di Studi e Ricerche Aziendali  
diretta da Giuseppe Paolone

**FrancoAngeli**



**PEGASO**  
Università Telematica

Copyright © 2019 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

*ad Augusta  
a Francesco e Federica*



# INDICE

<b>Introduzione</b>	pag.	9
<b>1. Il sistema informativo aziendale, nei suoi caratteri fondamentali e nella sua supposta scomponibilità</b>	»	13
<b>2. Il subsistema delle rilevazioni contabili ed extracontabili nell'ambito del sistema informativo aziendale</b>	»	19
<b>3. Le funzioni e i limiti delle rappresentazioni quantitative d'azienda</b>	»	22
<b>4. Il subsistema delle descrizioni qualitative a integrazione di quello delle determinazioni quantitative d'azienda</b>	»	25
<b>5. Il processo comunicazionale alla base del sistema informativo aziendale</b>	»	29
<b>6. La funzione informativa del bilancio di esercizio</b>	»	33
6.1. Introduzione: gli spunti tematici emergenti dagli "scritti minori" di Aldo Amaduzzi	»	33
6.2. La concezione teorico-scientifica del bilancio di esercizio e il suo inquadramento nell'ambito del sistema informativo	»	44
6.3. L'evoluzione della funzione informativa del bilancio di esercizio in ambito giuridico e in quello economico-aziendale	»	47

6.4. Gli interessi soggettivi confluenti sul bilancio di esercizio e la loro conciliabilità con quelli obiettivi dettati dalle condizioni di equilibrio	pag.	53
6.5. Le competenze richieste per la comprensione di bilanci regolari e legittimi	»	61
<b>7. I limiti della funzione informativa del bilancio di esercizio</b>	»	68
7.1. Introduzione	»	68
7.2. I limiti dell'informativa insiti nei modelli quantitativi della gestione aziendale	»	69
7.3. I limiti connessi al processo di formazione e di comunicazione dei flussi informativi	»	71
7.4. L'importanza delle risorse intangibili nella funzione informativa del bilancio di esercizio	»	73
7.5. Il concorso della "relazione sulla gestione" all'informativa di natura qualitativa	»	75
<b>8. I possibili modi di superamento dei limiti della funzione informativa del bilancio di esercizio</b>	»	78
8.1. Il contributo dei "profili d'impresa" nelle interrelazioni tra cause promozionali di economie interne ed esterne	»	78
8.2. L'apporto del "rendiconto finanziario" al superamento di alcuni limiti all'informativa del bilancio	»	86
8.3. L'elevazione della funzione informativa del bilancio attraverso lo strumento di rendicontazione non finanziaria: il "report integrato"	»	88
8.4. La permanenza dei limiti nonostante l'ampliamento della funzione informativa	»	91
<b>Considerazioni conclusive</b>	»	94
<b>Bibliografia</b>	»	97

## INTRODUZIONE

Il volume, che si sottopone all'attenzione dei cultori delle discipline aziendalistiche e, in particolare, della *Ragioneria*, contiene alcune riflessioni sulla funzione informativa del bilancio di esercizio, inquadrabile nell'ambito del sistema informativo aziendale, preposta al controllo dell'osservanza delle leggi di vita e di sviluppo dettate dall'*Economia Aziendale*.

Come è noto, il sistema informativo, meglio definito subsistema in quanto parte del sistema aziendale, costituisce oggetto di studio della Ragioneria ed è orientato a fornire dati ed informazioni al subsistema operativo (organizzativo-gestionale), di cui si occupa l'Economia Aziendale. Di entrambe le discipline è stato definito, ad opera del Maestro Aldo Amaduzzi e dei Suoi allievi, il quadro dei *principi teoretici* che regolano lo svolgimento e le relative specializzazioni dei due subsistemi legati da rapporti di reciproca dipendenza.

Il subsistema informativo ha, pertanto, la funzione di controllare il subsistema operativo, al fine di porre in concreta attuazione fatti che investono i campi dell'organizzazione e della gestione, nel rispetto dei principi di razionalità e di economicità.

L'esigenza primaria di un'azienda operante in un ambiente fortemente condizionante è quella di fornire adeguate e tempestive informazioni sui risultati conseguiti, su quelli prospettici conseguibili, sulle politiche degli investimenti realizzati e da realizzare, sulle ripercussioni in termini occupazionali, sugli aspetti sociali ed ambientali da tutelare, sugli accordi collaborativi di varia natura stipulati e da stipulare con altre aziende.

A soddisfare tale esigenza concorre, innanzitutto, il *bilancio aziendale*, quale principale mezzo di comunicazione idoneo a fornire informazioni di ordine economico, politico, sociale ed ambientale.

Sotto l'aspetto economico, l'azienda è chiamata a procurare informazioni utili e utilizzabili sulle risorse investite, sulle relative fonti di finanziamento e sul loro grado di efficienza e di efficacia nel perseguimento degli obiettivi prefissati, sull'economicità della gestione, sui piani strategici di crescita e di sviluppo.

Da qui la necessità di definire modelli di rilevazione dei fenomeni di gestione aziendale, laddove il bilancio rappresenta il principale strumento in grado di fornire attendibili informazioni, attraverso schemi di sintesi esprimibili i "valori aziendali".

Ma l'informativa aziendale attraverso il bilancio non ha ancora raggiunto, anche se migliorato nel tempo, quel livello di piena accettabilità necessario per la comprensione dei fenomeni che caratterizzano la gestione operativa.

L'atteggiamento generalizzato della prevalenza delle aziende è ancora di sostanziale reticenza a comunicare a terzi le informazioni aggiuntive a quelle imposte da norme imperative e da pronunce giurisprudenziali, anche se l'emanazione dei principi contabili, svolgenti una funzione integrativa e chiarificatrice delle disposizioni legislative che disciplinano la materia del bilancio, ha in parte contribuito a dare trasparenza ai conti ed ai valori in esso accolti, ma non certamente ad ampliare in modo significativo la sua funzione informativa.

Ne consegue che l'obiettivo di fornire un quadro informativo globale ed esaustivo non è perseguibile dal solo bilancio che, per sua natura, non è in grado di rappresentare le "qualità aziendali" non quantizzabili, oltre ad evidenziare quantità che non sono sempre la reale espressione di grandezze economiche. Sorge pertanto la necessità di integrare la attuale funzione informativa del bilancio attraverso strumenti che siano in grado di rappresentare il sistema aziendale in modo vero e reale.

Dopo un iniziale inquadramento del sistema informativo aziendale, nell'ambito del quale si evidenziano le funzioni e i limiti delle rappresentazioni quantitative e delle descrizioni qualitative, il lavoro affronta il tema della funzione informativa del bilancio d'esercizio esaminato nella evoluzione normativa e dottrinale, ponendo, da ultimo, l'accento sui limiti, ancora esistenti, di tale funzione e sui relativi modi di superamento.

Si è ritenuto di affrontare l'evoluzione della funzione informativa del bilancio partendo da alcuni concetti espressi dal Maestro e contenuti in alcuni

Suoi scritti minori, rispetto alle ben note e pregevoli monografie<sup>1</sup>, parimenti efficaci e sempre attuali, sui bilanci aziendali, dai seguenti titoli:

Aldo Amaduzzi, *Situazioni e bilanci nell'andamento aziendale*, Rivista dei Dottori Commercialisti, Giuffrè, Milano, 1967;

Aldo Amaduzzi, *Per la regolarità tecnica e la legittimità dei bilanci di esercizio*, Rivista dei Dottori Commercialisti, Giuffrè, Milano, 1972;

Aldo Amaduzzi, *Il sistema informativo aziendale nei suoi caratteri fondamentali*, Rirea, n. 1, 1973;

Aldo Amaduzzi, *Struttura e controllo del bilancio dell'impresa*, Rirea, n. 1, 1981;

Aldo Amaduzzi, *La concezione teorica e le normative del bilancio aziendale*, Rirea, n. 9-10, 1981;

Aldo Amaduzzi, *Sul controllo di bilanci e di situazioni aziendali*, Giuffrè, Milano, 1985.

<sup>1</sup> Quali, in particolare: *Conflitto ed equilibrio di interessi nel bilancio dell'impresa*, Cacucci, Bari, 1949; *L'Azienda, nel suo sistema e nell'ordine delle sue rilevazioni*, Utet, Torino, 1978; *L'analisi dei sistemi per le rilevazioni aziendali*, Cacucci, Bari, 1970; *L'Azienda, nel suo sistema e nei suoi principi*, Utet, Torino, 1992.



# 1. IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE, NEI SUOI CARATTERI FONDAMENTALI E NELLA SUA SUPPOSTA SCOMPONIBILITÀ

Il sistema informativo aziendale fa riferimento a quell'insieme di procedure rilevative, contabili ed extracontabili, che assommano ogni determinazione quantitativa alle analisi qualitative, in relazione all'impostazione e alla risoluzione di problemi conoscitivi dell'andamento gestionale di un'azienda. Nel suo scopo di "far conoscere", attraverso vari modi di trasmissione dei messaggi, il "sistema" fornisce dati e informazioni necessari ed utili a soggetti (interni) operanti all'interno dell'azienda e a soggetti (esterni ed estranei) che si interessano dall'esterno dei fatti aziendali<sup>1</sup>.

In altri termini, il sistema informativo serve, all'interno, per assumere decisioni operative, controllando, a posteriori, le esecuzioni delle operazioni decise e i risultati raggiunti; per l'esterno, a far conoscere a terzi quanto necessita per mantenere-migliorare, oppure interrompere ed eventualmente ripristinare (se del caso), i rapporti con l'azienda. Esso viene attivato dopo aver analizzato e pienamente compreso il subsistema operativo, nei suoi aspetti organizzativi e gestionali, realizzando così un processo interrelato di continui scambi informativi, tra di loro e nei confronti del sistema da cui traggono origine, quello aziendale.

Il sistema informativo va strutturato sia a fini di previsione che a fini consuntivi e, particolarmente, nel confronto tra dati previsivi (budget) e dati realizzati (actual), attraverso le seguenti fasi:

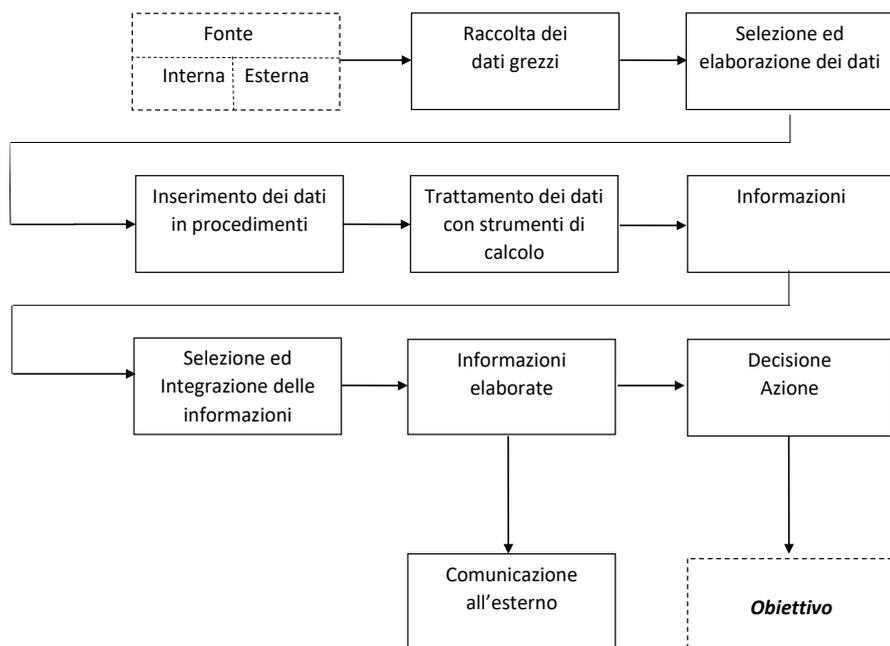
- raccolta dei dati grezzi (da fonti interne e da fonti esterne);
- flusso e circolazione dei dati;
- selezione ed elaborazione dei dati;
- inserimento dei dati in procedimenti attuati con varia metodologia;

<sup>1</sup> Molti dei concetti su tale argomento sono ripresi da: Paolone G., *Il sistema informativo aziendale, nelle rappresentazioni quantitative e nelle descrizioni qualitative*, Maggioli Editore, Rimini, 2012.

- trattamento dei dati con strumenti di calcolo elettronico;
- trasformazione dei dati in informazioni;
- selezione ed integrazione delle informazioni;
- informazioni elaborate;
- decisione-azione;
- comunicazione all'esterno.

Valga, al riguardo, la Figura 1 che segue:

*Fig. 1 – La struttura del Sistema Informativo*



Dallo schema si evince come la struttura del sistema informativo si costruisce partendo dalla raccolta dei dati provenienti dalla duplice fonte (interna ed esterna), per completarsi con le informazioni elaborate da destinare al processo decisionario interno ed alla comunicazione a terzi.

I dati richiedono un certo processo di trasformazione per essere qualificati come informazioni e rappresentano comunque la base conoscitiva di partenza necessaria per realizzare la loro conversione in informazioni elaborate finalizzate al perseguimento del duplice fine (decisione-azione e comunicazione all'esterno).

Da quanto detto discende una possibile definizione di *sistema informativo* quale insieme di flussi di informazioni elaborate, provenienti dal processo di trasformazione dei dati originari, aventi la duplice finalità di supporto all'attività operativa interna e di comunicazione all'esterno, nella piena osservanza delle leggi economiche e delle normative giuridiche.

I caratteri fondamentali di un sistema informativo sono, innanzitutto, quello di essere, le informazioni elaborate di cui fanno parte, dipendenti dalle esigenze dei vari centri decisionali e, nel contempo, sintetici ed astratti dai complessi fenomeni che influenzano la relativa attività operativa; di avere, inoltre, una determinata forma di presentazione; di avere, infine, un contenuto quali-quantitativo.

Nella iniziale fase progettuale, occorrerà effettuare una attenta analisi del sistema operativo per potervi far aderire gli strumenti propri del sistema informativo e quelli più idonei alla relativa rappresentazione; nel contempo occorrerà individuare quei dati necessari ed utili ad alimentare flussi informativi da trasmettere; e ancora, occorrerà definire il grado di integrazione realizzabile nei processi elaborativi e comunicazionali; occorrerà, infine, effettuare un necessario confronto tra i costi del sistema e il valore dell'utilità finale.

I requisiti di un sistema informativo vanno ricercati nella idoneità dei flussi informativi a supportare un processo decisionale (*selettività*); nella adattabilità ai repentini cambiamenti dell'attività decisionale (*elasticità*); nell'ampiezza delle informazioni elaborate e nella loro trasmissibilità (*affidabilità*); nella valutazione del rapporto costi-benefici (*convenienza*); nella loro efficacia oggettiva e nella loro validità soggettiva (*accettabilità*); nella loro riunione sistemica per alimentare processi di comunicazione (*integrazione*); nella loro disponibilità nei tempi richiesti dal processo decisionale (*tempestività*).

All'elaborazione delle informazioni deve necessariamente far seguito la loro integrazione per poter il sistema informativo definirsi *avanzato*. Il relativo processo è graduale ed è soggetto a controllo e revisione in relazione alle mutevoli esigenze informative ed ai repentini progressi della ricerca tecnologica.

Il sistema informativo aziendale può, inoltre, scomporsi in sottosistemi di ordine inferiore, tra di loro integrati riguardo ai contenuti ed alle modalità di elaborazione.

Il primo di essi è definibile *ambientale*, in quanto scaturente dai collegamenti interattivi con l'ambiente esterno (mercati di riferimento), in relazione ai rapporti con i mercati di acquisizione dei fattori produttivi e di sbocco dei prodotti e dei servizi finali, con i mercati monetari e finanziari da cui attingere le risorse necessarie per alimentare i processi economici, con i mercati

a cui rivolgersi per poter disporre delle risorse umane occorrenti per l'espletamento dell'attività aziendale.

Il secondo subsistema è definibile della *logistica* e riguarda le decisioni connesse ai processi produttivi che compongono, nei loro rapporti interrelati, il sistema logistico aziendale e, in concreto, le informazioni relative alle previsioni dinamiche delle varie componenti e di controllo degli andamenti dei flussi.

Il terzo subsistema, definibile *direzionale*, è finalizzato alla enunciazione delle regole, delle politiche e delle procedure di svolgimento delle decisioni direzionali tese al perseguimento dei risultati gestionali, parziali e globali.

L'ultimo subsistema, definibile *strategico*, è rivolto alla modifica delle caratteristiche della generale combinazione produttiva e si compone di elaborazioni complesse e di informazioni a contenuto quali-quantitativo.

È possibile, a questo punto, fornire una più puntuale definizione di subsistema informativo (avanzato e integrato) rinvenibile nell'insieme di procedure (contabili ed extracontabili), attuate con strumenti elettronici, che contengono gli aspetti qualitativi e quantitativi degli accadimenti aziendali. Esso segna un avanzamento rispetto al subsistema delle rilevazioni aziendali (determinazioni di natura quantitativa), in quanto è in grado di rappresentare non solo gli aspetti quali-quantitativi della gestione aziendale, ma anche quelli qualitativi non traducibili, per loro natura, in quantità economiche.

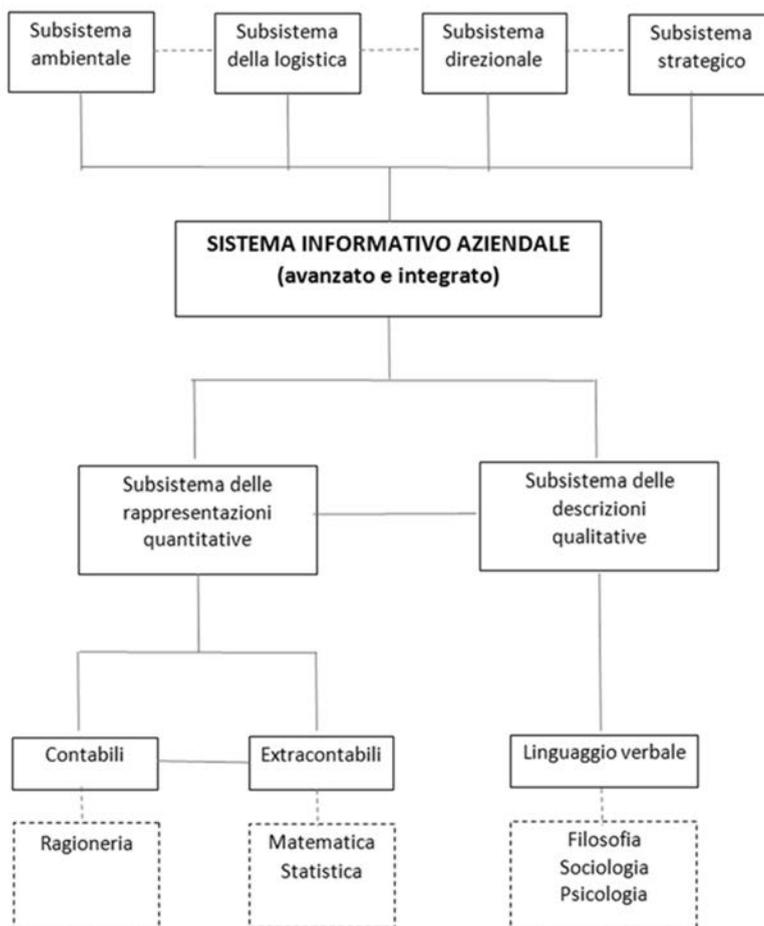
L'impostazione del sistema informativo, rappresentato da qualità quantizzabili e non, investe, pertanto, oltre al campo delle rilevazioni contabili, anche quello delle rilevazioni extra-contabili da fonte matematico-statistica, per ciò che concerne la rappresentazione delle quantità aziendali, nonché quello della comunicazione con linguaggio verbale, per quanto riguarda gli aspetti qualitativi non quantizzabili.

Le rilevazioni di natura contabile riguardano la contabilità generale e le collegate contabilità settoriali, i bilanci ordinari e speciali, la programmazione e la pianificazione aziendale; quelle extracontabili trovano la loro fonte rilevativa nella metodologia matematico-statistica o in quella delle programmazione lineare; tali rilevazioni, per elevare il livello informativo, dovranno essere integrate dalla descrizione degli elementi qualitativi non quantizzabili, trasmissibili con linguaggio verbale.

Il contenuto del sistema informativo aziendale risulta, in definitiva, essere più ampio del subsistema delle rilevazioni, contabili ed extracontabili, in quanto ha il compito di descrivere anche gli aspetti qualitativi della gestione aziendale, preclusi alla metodologia contabile e a quella matematico-statistica.

Valga, al riguardo, la Figura 2 che segue<sup>2</sup>.

Fig. 2 – La scomposizione del Sistema Informativo Aziendale



Dalla Figura 2 si evince, in sintesi, che il sistema informativo, su cui confluiscono preliminarmente sottosistemi di ordine inferiore, si scompone in due sottosistemi: quello delle rilevazioni (o determinazioni quantitative) attuabili con linguaggio contabile (oggetto di studio della ragioneria) e con linguaggio extracontabile (oggetto di studio delle discipline matematico-statistiche); e quello delle descrizioni qualitative, realizzabili con linguaggio verbale (le cui

<sup>2</sup> Da: Paolone G., D'Amico L., *I principi e i modelli de La Ragioneria*, Giappichelli, Torino, 2018, pp. 29 e segg.